

Varietà domenicale

UNA RETE DI VENDETTES E DI LOTTE PER IL POTERE DIETRO LE SPARATORIE NEL PALERMITANO

# A CORLEONE SI E' ALZATO IL SIPARIO sulle tragedie dell' "onorata società",



«Quella sera, nell'elegante salotto palermitano, la scrittrice siciliana che disse: "Com'è possibile che un magnanimo tanto grande e complesso possa dipendere da capinatali che non ben conosciamo, pazzi e spesso quasi analfabeti? non immaginare che nella sua domanda c'era una tua purissima, le poche risposte". Appunto. Perché l'ingranaggio esiste e non è verosimile che dipenda da nomi di statura intellettuale così modesta, vuol dire che i veri capi dietro le quinte sono di ben altro calibro».

Così Giancarlo Fusco chiude la prefazione al libro «La mafia delle copole» scritto da Salvatore Palazzolo, edito recentemente da Parenti.

È vero, tali nomi esistono. Uno di essi si chiamava fino a un mese e mezzo fa Michele Navarra. Era medico condotto, direttore sanitario di un ospedale, rispettivamente della Cassa Mutua dei Coltivatori diretti, dirigente della Bonomina e, naturalmente, grande elettore della Dc.

Il Navarra era il padrone incontrastato di una vasta zona della provincia di Palermo, che egli dominava da Corleone, muovendo il filo di una vasta organizzazione delinquenziale legata a molteplici interessi. Ma 48 giorni fa, in un agguato, il Navarra cessava di vivere. La autopsia doveva poi accertare che il suo corpo era stato trapiantato da un centinaio di pallottole, esplose a bruciapelo, da ben sei armi diverse. Insieme al Navarra cadeva la vita anche il dott. Giovanni Russo, involontario testimone di uno dei più efficaci crimini che la storia della delinquenza organizzata della Sicilia Occidentale ricordi.

La morte, violenta, del dottor Navarra, segnava automaticamente la rottura di un presunto equilibrio, stabilito che la mafia nell'immensità delle elezioni, come ormai tradizione in queste terre.

Difficilmente la polizia e i carabinieri sarebbero potuti giungere a capo della intricata matassa se un mese dopo la morte del Navarra, Corleone non fosse

stato teatro di un violento scontro armato conclusosi con l'uccisione di tre gangster ed il ferimento di un quarto, nonché di altre quattro persone comprese due bambine, trovate sulla traiettoria dei proiettili.

Il partendo da questo episodio che gli investigatori poterono far luce su una serie di altri assassinii, di vendette, di tentativi contro il patrimonio pubblico e privato, e ritruffe, parti-

ciata. Erano gli anni che videvano gli effetti assanti e le soppressioni di valerosi dirigenti sindacali. A Corleone, il compagno socialista Placido Rizzotto, segretario della Camera del Lavoro. Ed erano anche gli anni in cui il prefetto di Palermo era il dott. Nucari. Il dott. Navarra, benché proposto per il centro, riuscì a rimanere per otto mesi nella carica di intendente dell'Occidente.

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

se di sottoporre ad autopsia il cadavere del bambino. Benché fosse opinione comune che egli fosse stato ucciso dal medico con una iniezione «liberatrice».

Continuando, staggito al collo, il dott. Navarra baciò le labbra della sua cara e buona madre, della quale, purtroppo, ancora avvolto in una cortina fumogena, di delirante rispetto, fino a ritenersi, alla morte del capomafia Calogero Lo Bue, il naturale erede della sua indissolubile «autorità».

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

Qualche mese dopo giungeva dagli Stati Uniti Vincenzo Cefalù, detto «Criscone», venuto a Corleone a prendere il posto del Lo Bue. Il Cefalù non era l'erede ufficiale. Al tale amore, giunse a prendere il posto del Cefalù, il tale amore, quel compenso di dollari, e così via.

agosto a mezzo di un'Alfa 1900 di proprietà del Liggio e di un «Leoncino», la macchina su cui viaggiavano i medici Giovanni Russo e Michele Navarra, veniva bloccata sulla strada Corleone-Pizzolungo e gli occupanti erano uccisi di colpo, molti dei quali esplosi da mitra. Sul luogo del delitto, la polizia rinvenne almeno 150 bossoli.

Restava ora da sopprimere, perché il Liggio potesse avere mano libera a Corleone, Antonio Giovinetti, uno degli assassini di «Criscone». Il Giovinetti, a sua volta, monacato, e non nascondeva i suoi timori dopo la morte del Navarra, e perciò chiese l'aiuto dei fedeli del medico corleonese e fratelli Giovanni e Marco Marino e Pietro Manni, uomini in primo grado del Navarra. La sera del 6 settembre, a mezzanotte, si tenne una riunione in un casale di proprietà di Marco Marino per stabilire il piano di azione per la caduta del Liggio. Quest'ultimo, però, messo sull'avviso dal sospetto, concluse, senza più tempo, a mezzanotte, la sua banda fra questi Giuseppe e Giovanni Provenzano, incaricati di sopprimere Marco Marino, tenendo esemplarmente e perciò estremamente pericoloso. Ma il Marino fu raggiunto sulla strada di casa da due scariche contemporanee e non ebbe neppure il tempo di scattare la sua pistola. Subito dopo si accendeva, per lo sparo di Corleone, una terribile sparatoria, tale da condurre a più celebri film.



Un contadino è rimasto ucciso sul selciato di Corleone. Non voleva sostare ai ricatti della mafia, e aveva rotto l'unità con i consociati.



I funerali delle vittime della più recente sparatoria corleonese.

stati sul periodo d'oro del Texas, inseguiti per le scosse via del paese caduto, l'uno dopo l'altro, Giovanni Marino e Pietro Manni, per un caso rimase a terra, probabilmente l'ultimo dei suoi stessi compagni, uno dei sicari di Luciano Liggio, Giovanni Provenzano, ancora oggi ricoverato all'ospedale della Feltrina. Nella sparatoria, come abbiamo già detto, si trovavano anche una vecchia signora e due bambini.

Il crimine sollevava una ondata di sdegno in tutta la zona, con bruttamenti di folla, che si erano consumate dalla mattina all'ora di cadaveri e funzionari di polizia si scontrano

per la prima volta dopo tanti anni, di approfondire le loro indagini e di non arrestarsi di fronte a nessun ostacolo. 24 denunce di cui 15 contro mafiosi già in stato di arresto, hanno costretto questa prima fase delle operazioni di polizia. Esse riguardano solo due anni della lotta mortale della mafia a Corleone. Ma ci si può fermare a questo punto? Corleone dal dopoguerra ad oggi ha visto centinaia di morti caduti sotto il peso della mafia. Molti di questi cadono soltanto per aver messo un pezzo di terra. La polizia deve essere perciò estesa nella ricerca di tutti i responsabili dei delitti rimasti impu-

ni, grazie ai «servizi» resi a uomini potenti giunti fino al Parlamento proprio con i voti della mafia. Illustri sconosciuti hanno raccolto nel circondario di Corleone da un lato, e nella città di Palermo dall'altro, una tale massa di preferenze da sovrastare uomini ben più illustri della lista della Dc, che sono così rimasti esclusi dalle sole parlamentari. Proprio uno di questi «illustri sconosciuti» porta un nome che ha dietro di sé, attraverso le armi, una lunga catena di delitti e di vendette. È uno che rimarrà, questi delitti e queste vendette, perché non sarà fatto.

ANTONIO DI MAURO

## Periscopio

NOTIZIE E CURIOSITÀ DA TUTTO IL MONDO

### JOHANNESBURG

#### Operato con l'ipnosi

JOHANNESBURG. — In una polverosa via di Johannesburg, un medico ha operato con successo un malato di mente, ricorrendo all'ipnosi. Il malato, che era stato dichiarato incurabile, è ora in grado di lavorare e di vivere normalmente.

#### A scuola niente blue-jeans

JOHANNESBURG. — In una scuola di Johannesburg, gli insegnanti hanno deciso di vietare ai ragazzi di indossare i blue-jeans. La decisione è stata presa per evitare che gli studenti si vestissero in modo troppo informale.

#### Belle ragazze contro le auto

LARAMIE. — Nella cittadina americana di Laramie, una squadra di belle ragazze si batte contro l'uso delle automobili. Le ragazze sostengono che l'uso delle auto è dannoso per l'ambiente e per la salute.

#### Dal pilota al tennista

NEW YORK. — Un pilota di New York ha deciso di diventare tennista. Il pilota, che si chiama John, ha deciso di dedicarsi al tennis a tempo pieno.

#### Un contadino per la cassaforte

ADELPHI. — Un contadino di Adelphi ha deciso di comprare una cassaforte. Il contadino, che si chiama John, ha deciso di comprare una cassaforte per proteggere i suoi averi.

#### Non sono sportivi in U.S.A.

NEW YORK. — I giovani di New York non sono sportivi. Gli studenti di New York preferiscono stare a casa e guardare la televisione, piuttosto che uscire a fare sport.

#### Una cattedrale senza piscina

NEW YORK. — Una cattedrale di New York non ha una piscina. La cattedrale, che si chiama John, ha deciso di non costruire una piscina.

#### Record di auto sulla Costa Azzurra

NIZZA. — Un record di auto è stato stabilito sulla Costa Azzurra. Un'auto ha fatto il giro della Costa Azzurra in un tempo record.

#### Cocktail di poliziotti

NEW YORK. — Un cocktail di poliziotti è stato servito a New York. I poliziotti di New York hanno deciso di servire un cocktail.

#### Vince la scommessa ma paga la multa

NEW YORK. — Un uomo di New York ha vinto una scommessa, ma deve pagare una multa. L'uomo, che si chiama John, ha vinto una scommessa, ma deve pagare una multa.

#### Più notizie sui giornali U.S.A.

NEW YORK. — I giornali U.S.A. pubblicano più notizie. Gli editori dei giornali U.S.A. hanno deciso di pubblicare più notizie.

## MUSE IN LIBERTÀ

### Governo benzinario

C'era 'na vorta la cessata usanza di governo ladro, si pioveva, mo' la curtura impone l'eleganza e condanna chi ladro... je diceva. Considerato quello che ho premesso, sentite le promesse elettorali, visto er guadagno su l'Agip e l'Esso co' li prezzi tenuti tal'e quali, tenuto conto che co' la benzina er bilancio sarà rimesso in paro e che duranno sempre 'sta manfrina de strade ne faranno... un pipinaro, propongo che a parti da 'stamatina se debba di: governo benzinario!

FLIT

— Vidi che accade per la tua abitudine di lasciare sempre la freccia alzata?

— Il maestro non ha più un'orchestra come quelle di un tempo...